

Ferrata Orrido di Foresto

Description

Generale:

La Ferrata dell'Orrido di Foresto è una ferrata paesaggisticamente stupenda che si snoda in una gola naturale magnifica. E' impegnativa il giusto per due pareti verticale con tratti strapiombanti e decisamente adrenalinica con ben 3 ponti sospesi, di cui due decisamente lunghi e oscillanti. Attenzione alla portata del torrente che letteralmente può rendere la vita complicata sia nei guadi che nelle due pareti vicine alla seconda e terza cascata.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è il paese di Foresto in Val di Susa, provincia di Torino. Giunti in paese si parcheggia nei pressi della chiesa.

Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

Dal parcheggio si seguono [le indicazioni](#) imboccando [la strada](#) che risale [verso destra](#) con indicazioni anche per la storica palestra di roccia. La strada, prima asfaltata poi [sterrata](#), prosegue [fin dentro l'orrido](#). [Si attraversa](#) una prima volta il torrente, poi si risale [il fondo del torrente](#) e poi si guada nuovamente il torrente fino all'attacco della via [Ferrata dell'Orrido di Foresto](#) (15? dal parcheggio).

Ferrata:

Si attacca una prima [corta placchetta](#) che affrontiamo in diagonale poi con [un facile traverso](#). Percorriamo un breve tratto di collegamento e saliamo [una parete inizialmente verticale](#) poi [verso destra](#) guadagnando esposizione sul sottostante torrente in un ambiente sempre più bello. Proseguiamo in diagonale vedendo sopra di noi [il primo ponte sospeso](#). Questo [ponte](#) è il più lungo dei tre presenti nella via e anche il più dondolante. La corda di destra, piuttosto bassa, tende a sbilanciare un poco nella parte centrale. Con un po' di calma si passa non senza una certa dose di adrenalina.

Passato il ponte percorriamo [un facile traverso orizzonale](#) con staffe per i piedi raggiungendo in breve [il secondo ponte](#) sospeso. [Questo ponte](#) è più breve e più stabile. Lo si attraversa tornando sulla destra orografica del torrente. Si affronta ora [un traverso](#) che inizialmente in orizzontale [poi gradualmente in discesa](#)

ci conduce nel [passaggio più bello e impegnativo della via](#). Ci si trova in al lato di una [bellissima cascata](#) con la via di salita che passa [a fianco del salto d'acqua](#). In base alla portata d'acqua [ci si bagnerà](#). La parete è di [una trentina di metri](#) e [ha alcuni](#) metri [strapiombanti](#). Le [abbondanti staffe](#) riducono di molto lo sforzo fisico richiesta comunque presente. La parte alta della salita ha [due file di staffe](#) per sostenere ulteriormente in [questo passaggio](#). Terminata la salita si è in ambiente bellissimo.

Si affronta [un guado](#) dove, in base alla stagione (primavera quella con la portata maggiore), ci si bagnerà. La via prosegue ora con [un'altra sezione interessante](#). Si sale con [un traverso](#) verso sinistra in direzione del terzo e ultimo ponte sospeso della via. [L'ultimo tratto](#) prima del ponte è verticale e leggermente strapiombante. Percorso il [terzo ponte sospeso](#), quindi su un traverso verso [destra](#) a fianco di [una nuova cascata](#) in un [ambiente molto bello](#). La via entra ora nella sua [ultima parte di un certo impegno](#): si sale una [lunga parete verticale](#) molto assistita [da staffe](#) con la quale [ci innalziamo sull'orrido](#) che ci lasciamo alle spalle. Percorriamo [gli ultimi passaggi su roccia](#), belli e arrampicabili fino alla [fine delle difficoltà](#). Percorriamo ancora [alcuni minuti](#) di tratti attrezzati e raggiungiamo [la fine della via ferrata](#) (2h dall'attacco – 2h 15? totali).

Discesa:

Terminata la ferrata, si rientra seguendo il sentiero indicato verso sinistra che senza particolari problemi e con [ottime indicazioni](#) ci conduce in discesa verso [il paese](#) (30? dal termine della ferrata – 2h 45? totali).

Note:

La Ferrata era stata chiusa nel 2016 in seguito a una frana che aveva interessato la ferrata in prossimità del primo ponte. A Ottobre 2017 sono stati ultimati i lavori di ripristino della via Ferrata dell'Orrido di Foresto. Questa situazione di instabilità della roccia richiede pertanto massima attenzione da parte degli escursionisti (casco quanto mai necessario).

La Ferrata è da evitare in periodi in cui la portata del torrente è elevata essendo necessari almeno 3 guadi e questo potrebbe creare situazioni potenzialmente pericolose. Potrebbe essere utile portare con sé un paio di ciabatte per i guadi e un kway per i due tratti vicini alle cascate.

Storia:

L'orrido di foresto è un pezzo di storia della Val di Susa, almeno di storia legata alla roccia. La via ferrata percorre un itinerario attrezzato negli anni 60 da membri del CAI. Il sentiero attrezzato era rimasto in funzione per circa 20 anni fino alla sua chiusura e parziale smantellamento a causa delle condizioni di sicurezza. In quegli anni, la falesia all'ingresso dell'orrido di foresto iniziò ad attirare l'attenzione di fortissimi arrampicatori liberi, italiani e non, che si cimentano sugli impressionanti strapiombi. Nel 2003 la via ferrata venne ricostruita la via ferrata e, nel 2010, vennero aggiunti i 3 ponti

sospesi che oggi ne caratterizzano lo sviluppo. Rispetto al percorso originario, la Ferrata attuale è molto più attrezzata, rendendo più accessibile il percorso e – sotto certi aspetti – meno tecnico il percorso.

Opportunità:

La Ferrata dell'Orrido di Foresto può essere facilmente concatenata con una delle altre [ferrate presenti nella Val di Susa](#). Tra queste, le più vicine sono la [Ferrata dell'Orrido di Chianocco](#), la [Ferrata della Ruceia](#), la [Ferrata Carlo Giorda](#), la [Ferrata di Caprie](#) verso Torino, oppure risalendo ulteriormente la valle, si possono fare le ferrate di Claviere (la [Ferrata Rocca Clari](#), la [Ferrata dei Militari](#), la [Ferrata allo Chaberton](#) o la [Ferrata Batteria Bassa](#)), la [Ferrata del Rouas](#) e la [Ferrata Gorge della Dora](#).